

SABATO 1 DICEMBRE 2018

Gert Nygårdshaug, autore de "L'Amuleto" . Intervista di Tiziana Viganò**16 novembre 2018 nell'ambito di Bookcity-Milano****intervista di Tiziana
Viganò per Milano nera**<http://www.milanonera.com/intervista-a-gert-nygardshaug/>

Un uomo alto e robusto dall'aria bonaria e simpatica, classe 1946, baffoni bianchi e occhi azzurri ombreggiati da un Panama da grande viaggiatore di mondi e di storie. È un autore famosissimo in Norvegia: ha pubblicato quaranta libri e venduto milioni di copie. **"L'amuleto" edito da SEM** è il primo romanzo di una serie di dodici libri che hanno come protagonista Fredric Drum che spero di poter leggere presto in italiano

- 1. Fredric Drum, è un personaggio simpatico e affascinante che sa godersi la vita in tutti i modi. Grand gourmet, ristoratore e sommelier, beve solo bottiglie di gran classe. C'è qualcuno che ti ha ispirato questo personaggio o è frutto della tua fantasia?**

E' un detective molto speciale, un po' diverso dai soliti cliché: è un uomo di successo, ottimista, pieno di interessi, proprio come me. Quando faccio ricerche per scrivere un libro vado proprio nelle direzioni che interessano anche me, archeologia, ecologia, astronomia...tante cose.

- 2. Nella tua vita sei altrettanto godereccio? la tua scrittura è molto calda, partecipata, si capisce che tu sei proprio "dentro" nel romanzo?**

Certo! viaggiare, godermi tutto, andare a pescare nella Natura più bella, con un buon bicchiere di Prosecco, ovviamente! Fredric Drum mi assomiglia molto, anzi, sono io. Quando voglio scrivere un giallo decido dove vorrei andare per vedere un paese e approfondirne la cultura: così spedisco là Fredric Drum e viaggio senza neppure dover spendere i soldi per il viaggio!

- 3. Fredric Drum è molto curioso, e anche tu: ti sei mai cacciato in qualche guaio, come Fredric, per seguire proprio la tua curiosità?**

Ho viaggiato tanto e la curiosità è la molla che mi spinge a scrivere: mi appassiono alle ricerche che faccio in tanti campi diversi perché il mondo è pieno di misteri che voglio scoprire. Sono finito in mezzo ai guai e ho avuto incidenti: per esempio nella foresta amazzonica sono stato ferito a una gamba, e sono stato "ospite" di una prigione turca, esperienza che non consiglio affatto. ma si sa, "Curiosity kill the cat!"

- 4. Com'è nata nella tua mente la specializzazione di Fredric, la crittografia? nei gialli, tra le competenze degli investigatore, mi sembra una novità**

Dato che Fredric è un cuoco, un sommelier, proprietario del miglior ristorante di Oslo, difficilmente sarebbe potuto venire a contatto col crimine: così ho pensato che gli archeologi sono i professionisti che più di ogni altro vengono a contatto con persone morte e assassinate. E poi, solo in Egitto, dal 1950 sono stati ammazzati più di una dozzina di archeologi!

5. È avvincente la descrizione dei procedimenti tecnici usati per svelare i misteri nei reperti antichi in un territorio particolare come le torbiere. Com'è nata l'idea della bambola-amuleto e delle mummie di palude?

In Inghilterra e in Danimarca sono ritrovate nelle torbiere mummie perfettamente conservate: la prima volta sono venuto a conoscenza di questi ritrovamenti da un articolo del National Geographic e mi sono subito interessato. In Norvegia sono stati ritrovati solo tronchi di 10.000 anni fa.

6. Mi piacciono molto i thriller che, al di là della trama "gialla", hanno contenuti interessanti e insegnano qualcosa di nuovo. Qui nell'*Amuleto* mi ha affascinato il riferimento al misticismo oscuro e ai miti dei popoli dei ghiacci, gli esquimesi della Groenlandia, che per noi sono quasi sconosciuti

Anche a me interessano molto i gialli che insegnano qualcosa, che mettono in moto una serie di pensieri e mi stimolano a esplorare nuovi percorsi. Mi annoio a leggere libri con descrizioni lunghe e particolareggiate di azioni o di momenti che non danno stimoli: sono libri che chiudo subito. Tra i miei scrittori preferiti ci sono Fred Vargas e Andrea Camilleri.

7. Il tuo modo di descrivere la Natura rivela un grande amore e la capacità di viverla profondamente. Fai immaginare una Natura primordiale, serena e in pace che deve rimanere incontaminata. Ho letto che sei un attivista ambientale, che scrivi e ti batti per un mondo che rispetti la Natura e quello che offre

Sono cresciuto in una piccola fattoria, facevo lunghe passeggiate con mio padre, andavo a pesca: ha sempre avuto la gioia di vivere la Natura. Da un po' di anni ho cominciato a interessarmi di problemi ambientali, soprattutto dopo essere stato a lungo nella foresta amazzonica a contatto con gli indios e aver visto la catastrofe avvenuta in quei luoghi. Così mi è sembrato naturale parlarne nei miei libri e appoggiare i movimenti ecologisti.

8. Un'altra cosa mi ha colpito leggendo il tuo libro: la differenza tra la Natura che descrivi tu e quella di tanti altri giallisti scandinavi che ho letto. Nel tuo libro è una Natura benigna, serena, stupefacente, amica dell'uomo; negli altri scrittori i paesaggi sono scuri, cupi, sempre ghiacciati e si riflettono sul carattere e sull'umore dei personaggi.

